#### CALENDARIO LITURGICO

18 dicembre DOMENICA		Maria Rosa
DOMENICA		Francesco, Rosaria e Paolo
IV Domenica di Avvento	11.30	Tonino e Rosetta
40.11		
19 dicembre LUNFDì	17.30	Antonello
2011231	,,,,,,	,e.
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
20 dicembre		
MARTEDì	17.30	Riccardo ed Eva
Feria di Avvento	18 00	Novena di Natale
-	10.00	Trovena di Tratale
21 dicembre	17.30	
MERCOLEDì	17.30	
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
22 dicembre		
GIOVEDì	17.30	
Feria di Avvento	18 00	Novena di Natale
	70.00	Trovolla di Tratalo
23 dicembre	17.30	
VENERDì	17.30	
Feria di Avvento	18.00	Novena di Natale
24 dicembre		
SABATO	23.30	Novena di Natale
Feria di Avvento	24.00	Messa della Notte
	24.00	IVICSSA UEIIA NULLE
25 dicembre	8.30	
DOMENICA		
Natale del Signore	10.30	Federica e Bruno

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00 Novena di Natale, h. 18.00, subito dopo la Messa

## L'angolo della preghiera

## **SONO NATO NUDO**

Sono nato nudo, dice Dio, perché tu sappia spogliarti di te stesso. Sono nato povero, perché tu possa soccorrere chi è povero. Sono nato debole, dice Dio, perché tu non abbia mai paura di me. Sono nato per amore perché tu non dubiti mai del mio amore. Sono una persona, dice Dio, perché tu non abbia mai a vergognarti di essere te stesso. Sono nato perseguitato perché tu sappia accettare le difficoltà. Sono nato nella semplicità perché tu smetta di essere complicato. Sono nato nella tua vita, dice Dio. per portare tutti alla casa del Padre. Amen.

(Lambert Noben)



# Arcidiocesi di cagliari Parrocchia Spirito Santo

## 18 - 25 dicembre 2016 IV Domenica di Avvento

#### Non temete!

La quarta domenica di Avvento ci rimanda ai fatti immediatamente legati al Natale del Signore. Il vangelo, in modo particolare, mette a fuoco la figura e il ruolo di Giuseppe nella vicenda di Gesù. Pertanto può essere proprio la sua presenza a guidarci in questi ultimi giorni che ci separano dal Natale. L'annunzio dell'angelo fatto a Giuseppe, ricalca quello fatto ad altri personaggi che Dio coinvolge nella storia della salvezza. Anche per lui risuona l'invito rassicurante di Dio: «Non temere». Ma, allo stesso tempo, questo invito rassicu-



rante tradisce i sentimenti che assediano il cuore e la mente di Giuseppe.

Un uomo, semplice come lui, viene trascinato da Dio in una vicenda più grande delle sue forze. È la «paura» dell'imprevedibile che caratterizza anche la storia del re di Gerusalemme Acaz, riportata nel brano della prima lettura.

La vicenda di Giuseppe conferma lo stretto legame della storia di Dio con quella degli uomini. Dio è l'«Emmanuele», il «Dio-con-noi», il «Dio che salva» annunciato a Giuseppe.

Nella vicenda di Giuseppe, ogni cristiano può leggere il suo stesso cammino di fede, per imparare a non difendersi da Dio, a non aver timore di lasciarsi coinvolgere nei suoi progetti, perché se è vero che la sua «potenza» può spaventare l'uomo, allo stesso tempo «la gratuità» del suo amore lo rassicura.

Celebrare il Natale ormai vicino sarà per ogni credente lasciarsi coinvolgere nella storia della salvezza, accogliendo senza timore, come Giuseppe, la presenza di Dio nella propria vita. L'atteggiamento di Giuseppe di fronte alla notizia della gravidanza di Maria, è quello di rimanere in un silenzio che sembra segno di perplessità, mista a confusione. Ma il silenzio di Giuseppe è soprattutto il fare "spazio" a chi può rivelargli il senso autentico di quanto sta vivendo, così come ricorda il Vangelo: «Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore».

Nel Vangelo di questa Domenica, raccontando la vicenda tormentata di Giuseppe, la sua "notte oscura", il Vangelo conclude con una frase che illumina non solo il senso del brano, ma la vicenda stessa di Giuseppe: «Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore».

Il verbo «destare» richiama la "resurrezione". Dopo il tormento di una vicenda dai contorni marcatamente drammatici, Giuseppe "risorge" perché ha compreso che quella vicenda risponde ad un progetto di Dio, e lui stesso vi è coinvolto.



## II Vangelo della domenica

Dal Vangelo di San Matteo (Mt 1,18-24) Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.

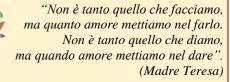
Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

La storia di Giuseppe ci rimanda alle storie tormentate di tanti uomini di oggi, ai quali sembra preclusa ogni via di uscita. Il risveglio di Giuseppe assume i caratteri di una "risurrezione" soprattutto perché egli è testimone di una promessa: il Dio che lo chiama e lo coinvolge è «Emmanuele, che significa Dio-con-noi», come ricorda la profezia riportata dal Vangelo. È la consapevolezza di questa presenza di Dio che porterà Giuseppe a fare «come gli aveva ordinato l'angelo del Signore».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

# Sabato 17 e Domenica 18



Aiutiamo i poveri della nostra Comunità con generi alimentari di prima necessità (pasta, olio, latte, zucchero, biscotti, scatolame, ...)

> Novena di Natale h. 18.00 al termine della Messa

## Pesca Miracolosa

Ogni giorno nel saloncino parrocchiale Prima e dopo la Novena Autofinanziamento per le attività Catechistiche

Sabato 24, Vigilia di Natale Novena h. 23.30 S. Messa della Notte, h. 24.00

Domenica 25, Natale del Signore Ss. Messe alle h. 8.30 e h. 10.30

